



G.A.L. SGT FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

(SOLE, GRANO, TERRA)

SARRABUS, GERREI, TREXENTA, CAMPIDANO DI CAGLIARI

SEDE LEGALE: SAN BASILIO VIA CROCE DI FERRO N° 32

C.F. 92167810925

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 11 LUGLIO 2012

Ordine del Giorno

- 1) Discussione e approvazione Regolamento Elettorale GAL SGT;
- 2) Indizione elezioni rinnovo CdA e nomina organi elettorali;
- 3) Varie ed eventuali.

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GAL SGT SGT (SOLE, GRANO, TERRA) DELLE REGIONI STORICHE SARRABUS, GERREI, TREXENTA, CAMPIDANO DI CAGLIARI

Verbale n. 3 del 11 LUGLIO 2012

Il giorno 11 del mese di luglio del 2012, in Via Croce di Ferro, San Basilio alle ore 17:00, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, hanno inizio i lavori dell'assemblea dei soci della Fondazione GAL SGT. L'assemblea è presieduta dalla Presidente della Fondazione Fabiola Atzori.

Ordine del giorno:

- 1) Discussione e approvazione Regolamento Elettorale GAL SGT;
- 2) Indizione elezioni rinnovo CdA e nomina organi elettorali;
- 3) Varie ed eventuali.

Presenti: i componenti del CdA nei signori:

- Fabiola Atzori;
- Sonia Sailis;
- Sabrina Sanna,
- Matteo Floris.

Sono presenti in totale n° 18 soci.

Funge da segretario verbalizzante, conformemente a statuto, il Direttore del GAL SGT dott.ssa Cristiana Verde, coadiuvata dal RAF dott. Valentino Acca.

La Presidente introduce **il primo punto all'ordine del giorno, che prevede la "Discussione e approvazione Regolamento Elettorale GAL SGT"**, inviato preventivamente ai soci nella forma discussa e approvata nell'ambito del "Tavolo Tematico Regolamenti" del 2 luglio u.s. Si propone di procedere alla lettura del Regolamento e alla discussione e approvazione articolo per articolo.

Si incarica della lettura il dott. Antonio Arba.

Si dà lettura delle "**Disposizioni Generali**". Il Consigliere Matteo Floris propone di integrare le "Disposizioni Generali" del Regolamento con una introduzione relativa ai principi base della Fondazione di Partecipazione ("una testa un voto", "divieto di delega", "porta aperta").

La proposta viene approvata all'unanimità.

Si dà lettura dell'**art. 1** del Regolamento. Si propone di sostituire nell'articolo la dicitura "eletta a maggioranza" con "approvata". La proposta è approvata all'unanimità.

Si dà lettura dell'**art. 2** del Regolamento. Si propone (A. Arba) di specificare che sia il componente supplente più giovane a sostituire il titolare nella commissione elettorale in caso di impedimento. La proposta è approvata all'unanimità.

Si dà lettura dell'**art. 3** del Regolamento. L'articolo è approvato all'unanimità.

Si dà lettura dell'**art. 4** del Regolamento. Il Consigliere Matteo Floris chiede alcuni chiarimenti sul ruolo della Commissione elettorale e sulle funzioni che le sono attribuite in questa fase. A seguito dei chiarimenti forniti dall'Avv. F. Melis, relatore del Regolamento, l'articolo viene approvato all'unanimità.

Si dà lettura degli **articoli 5, 6, 7, 8 e 9** del Regolamento. Gli articoli vengono approvati all'unanimità, con la segnalazione di alcuni refusi, che vengono corretti.

Si dà quindi lettura dell'**art. 10** del Regolamento. Interviene il Consigliere Matteo Floris, che ripercorre la discussione in sede di "Tavolo Tematico Regolamenti", dalla quale era emersa la preferenza per una forma di elezione che consentisse a ciascun socio di eleggere il proprio CDA ideale, allo scopo di garantire la massima democraticità e possibilità di espressione ai soci. Sottolinea come, rispetto a questa decisione, emerga il rischio – dovendo votare un elenco di candidati – che emerga un CDA composto da candidati "popolari", ma nei quali il socio non abbia l'effettiva possibilità di fare emergere la propria preferenza. Propone pertanto che il sistema elettorale come presentato dal Tavolo venga corretto, nel senso di consentire l'espressione di un'unica preferenza complessiva ai soci, che consenta che vengano eletti contestualmente i consiglieri e il Presidente, rappresentato dal candidato che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze. Invita pertanto i soci a riflettere sui possibili risultati, in termini di rappresentanti eletti, dei due sistemi elettorali.

Si apre quindi la discussione, nella quale intervengono numerosi soci, per sottolineare i vantaggi della proposta portata in Assemblea come risultato delle discussioni del Tavolo Tematico Regolamenti.

Al termine della discussione, la Presidente decide di mettere ai voti le due proposte, chiedendo al Direttore tecnico dott.ssa Cristiana Verde di fare una sintesi delle due proposte da portare in votazione. Le due proposte vengono quindi riepilogate:

1. la proposta emersa dal Tavolo Tematico Regolamenti prevede che qualunque socio si possa candidare come Presidente o come consigliere o per entrambe le cariche. Inoltre, ogni socio può esprimere una preferenza per il Presidente e 6 per i restanti componenti del CDA, proponendo di fatto il proprio CDA ideale;
2. la proposta del Consigliere Floris è invece quella di consentire ad ogni socio l'espressione di un'unica preferenza, per consiglieri e presidenti, e che il candidato più votato diventi presidente.

La Presidente, così riepilogate le due proposte, chiede la votazione per alzata di mano.

A favore della prima proposta, vengono espressi 16 pareri favorevoli, mentre a favore della seconda proposta si esprime 1 voto favorevole.

L'articolo viene dunque approvato.

Si dà quindi lettura degli **articoli 11, 12, 13, 14 e 15** del Regolamento, che vengono approvati all'unanimità, dopo la richiesta di alcuni chiarimenti in riferimento alle modalità di applicazione della premialità previsti dal combinato disposto degli artt. 14 e 15 per i candidati di parte pubblica.

Si dà quindi lettura dell'**art. 16** del Regolamento, che prevede un ulteriore criterio legato alla "rappresentatività territoriale" dei Consiglieri di Amministrazione. Interviene nuovamente il Consigliere Floris, per proporre che l'intero articolo venga cassato e sostituito con quello - che ritiene di maggiore buon senso – previsto dall'art. 18 dello Statuto, nel quale si prevede che "allo scopo di garantire la rappresentatività territoriale, la composizione del Consiglio di Amministrazione (incluso il Presidente) dovrà, *preferibilmente*, garantire la presenza di rappresentanti di tutti i territori", ma senza che questo rappresenti un vincolo come nella formulazione dell'art. 16.

Si apre quindi la discussione, nella quale intervengono numerosi soci e la Presidente precisa di aver proposto l'articolo in questa formulazione, in quanto, in termini pratici, la presenza nel Consiglio di Amministrazione delle varie anime del territorio consente una capacità maggiore di coinvolgimento del territorio e il mantenimento di concreti contatti con tutti i soci.

Nel corso della discussione, viene richiesto un parere tecnico al relatore del Regolamento, Avv. Melis, che precisa come il criterio previsto nell'art. 16 presenti più profili di opportunità che di legittimità, rilevando come sia perfettamente legittimo il suo inserimento, vista la previsione statutaria, ma anche che il suo inserimento comporta un notevole irrigidimento del meccanismo elettorale.

Al termine di questa discussione, si decide di mettere ai voti la proposta di mantenere l'art. 16 nella formulazione presentata all'Assemblea. Si procede all'espressione di voto per alzata di mano.

Nella votazione, esprimono parere favorevole al mantenimento dell'art. 16 n. 8 soci, sono contrari n. 6 soci, mentre 4 si astengono.

La discussione viene però riaperta, e si decide di mettere ai voti l'annullamento della prima votazione, con il seguente risultato: 17 Favorevoli, 1 Contrario, 0 Astenuti.

Si rimette quindi in votazione la sostituzione della formulazione prevista dall'art. 16 della bozza di Regolamento presentata all'Assemblea con quella più generica prevista dallo Statuto e proposta dal Consigliere Floris.

La votazione si chiude con l'espressione di n. 15 pareri favorevoli, 0 contrari e n. 1 astenuto.

E' approvata la sostituzione dell'articolo 16 con la formulazione più generica e meno vincolante prevista dallo Statuto.

Si dà quindi lettura degli **articoli 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34 e 35** del Regolamento, che vengono approvati all'unanimità, con la correzione di alcuni refusi presenti nel testo.

Si dà lettura dell'**art. 36** del Regolamento. Viene rilevato come la previsione della lettera dell'articolo, che prevede la "mozione di sfiducia da parte dell'assemblea, secondo le modalità previste dallo Statuto" non venga in realtà regolamentata dallo stesso statuto. Si decide pertanto di riformulare la previsione in modo più generico, come "altre cause previste dallo Statuto e dai Regolamenti del GAL SGT". L'articolo riformulato è approvato all'unanimità.

Si dà lettura dell'**art. 37** del Regolamento, che viene approvato all'unanimità.

Si dà lettura dell'**art. 38** del Regolamento. Il Consigliere Floris propone che la sostituzione automatica con il primo dei non eletti prevista dal primo comma dell'articolo nel caso di cessazione anticipata di uno dei Consiglieri venga sostituita con la previsione di elezioni suppletive. La proposta viene posta in votazione, con il seguente esito: votano a favore della proposta n. 11 soci, si astengono n. 4 soci, esprimono parere contrario 0 soci. La modifica proposta è approvata.

Si dà lettura dell'**art. 39** del Regolamento. Il Consigliere Floris propone che l'articolo venga riformulato, nel senso di prevede che qualora 3 o più consiglieri cessino contemporaneamente dalla carica non si svolgano elezioni suppletive come previsto dal Regolamento portato in Assemblea, ma decada l'intero CDA compreso il Presidente e vengano indette nuove elezioni di tutti i componenti del Consiglio, questo per consentire una maggiore democraticità nel funzionamento del Consiglio di Amministrazione, visto che nell'ipotesi prevista le dimissioni contestuali di un numero consistente di consiglieri quasi sicuramente sarebbero indice di un dissidio interno al CDA. La proposta viene posta in votazione: sono favorevoli 9 soci, contrari 4, 3 astenuti. La proposta è approvata.

Si dà lettura dell'**art. 40** del Regolamento, che viene approvato all'unanimità.

Approvato il Regolamento elettorale, **si passa alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno "Indizione elezioni rinnovo CdA e nomina organi elettorali"**. La Presidente, secondo le previsioni del Regolamento, indice le elezioni, portando all'Assemblea dei soci la proposta di composizione della Commissione elettorale e del Seggio elettorale.

La proposta di composizione della Commissione elettorale è la seguente:

Presidente: Cristiana Verde.

Componenti: Antonella Cadelano, Fabrizio Melis.

Supplenti: Bernadetta Agus, Fabiola Atzori.

La proposta di composizione del Seggio elettorale è la seguente:



Presidente: Valentino Acca
Componenti: Giorgio Melis, Corrado Sulis
Supplenti: Sonia Sailis, Antonio Arba.

La proposta di composizione della Commissione elettorale e del Seggio elettorale vengono posti in votazione e approvata all'unanimità.

La Presidente scioglie la seduta alle ore 21:45.

Il verbalizzante
Cristiana Verde

Il Presidente
Fabiola Atzori



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR Sardegna
2014-2020

